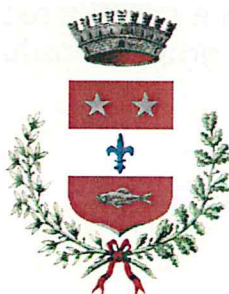


COMUNE DI BUSSERO

Provincia di Milano



PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITA'

ADEGUAMENTO PIANO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA COMUNICAZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI E DELLE FORZE POLITICHE LOCALI" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/11/2018 N. 35 - STRALCIO.

NOVEMBRE 2018

Parte I **Disposizioni Generali**

- Art. 1 Obiettivi del Piano e riferimenti normativi
- Art. 2 Articolazione
- Art. 3 Ambito di applicazione
- Art. 4 Definizione e classificazione delle strade
- Art. 5 Elaborati del Piano
- Art. 6 Caratteristiche tecniche e criteri strutturali
- Art. 7 Impianti a disposizione gruppi consiliari

Parte II **Pubbliche Affissioni**

- Art. 8 Impianti di pubbliche affissioni
- Art. 9 Supporti manifesti
- Art.10 Abaco degli impianti
- Art.11 Criteri generali
- Art.12 Ripartizione delle superfici degli impianti
- Art.13 Impianti esistenti da confermare nella loro posizione e nel tipo di supporto
- Art.14 Impianti esistenti da confermare previo modifica del tipo di supporto e delle superfici
- Art.15 Collocazione dei nuovi impianti
- Art.16 Superficie complessiva degli impianti
- Art.17 Tabella riepilogativa degli impianti per le pubbliche affissioni

Parte III **Pubblicita' Esterna**

- Art.18 Mezzo pubblicitario
- Art.19 Cartelli
- Art.20 Insegne di esercizio
- Art.21 Altri mezzi pubblicitari
- Art.22 Preinsegna
- Art.23 Striscioni, locandina e stendardo
- Art.24 Segno orizzontale reclamistico
- Art.25 Impianti pubblicitari di servizio
- Art.26 Impianti di pubblicita' o propaganda
- Art.27 Criteri generali
- Art.28 Le zone
- Art.29 Zona I – Centro abitato
- Art.30 Zona II – Territorio extraurbano
- ~~Art.31 Impianti pubblicitari a disposizione dei partiti o movimenti politici~~

ELENCO TAVOLE E TABELLE

Impianti Pubbliche Affissioni

Stato di Fatto

- ❖ Tabella 1 – Superficie impianti
- ❖ Tabella 2 – Quantificazione fogli
- ❖ Tabella 3 – Quantità impianti
- ❖ Tavola 1 – Ubicazione impianti

Progetto

- ❖ Tabella 4 – Superficie impianti
- ❖ Tabella 5 – Quantificazione fogli
- ❖ Tabella 6 – Quantità impianti
- ❖ Tavola 2 – Ubicazione impianti
- ❖ Tavola 0 – Impianti tipo

Impianti Pubblicità' Esterna

Stato di Fatto

- ❖ Tabella 7 – Superficie impianti
- ❖ Tavola 3 – Ubicazione impianti esistenti

Progetto

- ❖ Tavola 4 – Individuazione aree consentite alla posa di cartelli

PREMESSA

Il Piano è stato elaborato in due fasi distinte, la prima delle quali ha previsto la definizione e costruzione dell'apparato conoscitivo ed in particolare l'effettuazione del censimento di tutti gli impianti per le pubbliche affissioni esistenti.

Si è provveduto a quantificare, rispetto l'attuale destinazione, a secondo se di natura istituzionale/sociale, commerciale o forze politiche locali:

- nella **tabella 1**, le superfici utili adibite alle affissioni;
- nella **tabella 2**, il numero di fogli a secondo del tipo di formato standard;
- nella **tabella 3**, il numero di impianti e la loro localizzazione.

Nella **tavola 1**, a semplificazione e miglior lettura di quanto rilevato, sono stati riportati su una planimetria in scala 1:2000, con colori diversi, a secondo della natura di affissione, tutti gli impianti esistenti in modo da avere una veduta di insieme globale sulla copertura del territorio.

Su questa base conoscitiva è stata successivamente costruita la proposta progettuale relativa agli impianti di affissione e che, assieme alla definizione delle regole per l'installazione dei mezzi di pubblicità esterna, ha costituito la seconda fase di elaborazione del Piano.

Una prima riflessione ha riguardato lo stato complessivo degli impianti di pubblica affissione rilevati, che se pur non di pregio, sono risultati in generale, in uno stato manutentivo accettabile, mentre per quanto riguarda la tipologia degli impianti, sono state rilevate dimensioni ridotte per l'affissione dei fogli e pertanto non regolamentari.

Inoltre, sono stati rilevati impianti ormai obsoleti di tipo murale ancorati a muri di recinzione o di fabbricati di proprietà privata, per i quali si prevede la sostituzione con altri dotati di idonea struttura di sostegno ancorata direttamente al suolo.

Allo scopo di eliminare tali situazioni non ottimali, il nuovo Piano prevede:

1. la standardizzazione delle dimensioni dei supporti anche in riferimento alle disposizioni impartite dal Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni;
2. la definizione, attraverso l'abaco degli impianti per le pubbliche affissioni, delle caratteristiche tipologiche degli impianti, le dimensioni di riferimento, le caratteristiche generali dei materiali, delle superfici e delle finiture cui riferirsi nella progettazione degli stessi.

Nella seconda fase, in base dell'art. 50 del Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni, che ha fissato le nuove superfici nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 507/93 e successive modificazioni, sono stati ridistribuiti ed integrati gli impianti, in modo tale da ottenere una copertura omogenea sotto l'aspetto dell'informazione alla cittadinanza, con la sola eccezione per la zona industriale a confine con il

Comune di Cernusco sul Naviglio, per la quale non sono stati previsti impianti, in quanto non ritenuta di rilevante interesse.

Sono stati invece, ampliati gli impianti relativi alle zone che in questi ultimi anni sono state oggetto di espansione edilizia come la zona a confine con il Comune di Carugate e Gorgonzola.

A secondo dello stato di manutenzione e delle caratteristiche dimensionali degli impianti rilevati, nonché delle nuove esigenze sopraggiunte, è stato previsto di implementare gli impianti da 52 unità a 72, di cui 33 idonei (anche se variata la natura dell'affissione) e 39 di nuova fornitura.

Questi ultimi, sono composti da 27 di nuova istituzione e 12 in sostituzione di esistenti di formato non idoneo.

Ciò nonostante, gli impianti complessivi di natura istituzionale/sociale aumentano di 21 unità, essendo stati introdotti quelli a cura e spese dei soggetti di cui all'art. 45 del Regolamento non esistenti prima, mentre i commerciali diminuiscono di 1 unità, pur essendo aumentate le superfici, in quanto alcuni impianti di piccole dimensioni sono stati uniti in un unico di maggior formato.

Riepilogando, i 15 impianti di natura istituzionale/sociale passano a 36 unità mentre quelli di natura commerciale si riducono da 37 unità a 36 per le motivazioni sopra descritte.

In merito invece ai fogli, si passa da 48 unità totali di natura sociale/istituzionale o prive di rilevanza economica, a 113 unità con un aumento di 65 fogli di varie dimensioni, mentre quelli commerciali passano da 148 unità a 180 con un aumento di 32 fogli sempre di varie dimensioni.

Nel complesso si passa da 196 fogli a 293 con un aumento di 97 fogli totali.

Una novità introdotta dal presente Piano è la riduzione degli spazi delle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica effettuate dal servizio comunale, riservata al Comune di Bussero, in quanto ritenuti in esubero e non utilizzati, mentre viene riservata una quota di impianti per gli annunci mortuari.

Essendo questi di carattere particolare, si è pensato di creare degli spazi a pagamento, in aggiunta o in alternativa a quelli di pari natura, effettuati direttamente a cura dei soggetti di cui all'art. 45 del Regolamento.

Nella **tavola 4**, sono stati indicati gli impianti tipo per le pubbliche affissioni, evidenziando per ognuno di essi, le dimensioni del tabellone, il numero di fogli possibili da affiggere nonché il formato degli stessi.

Per la **pubblicità esterna** il Piano definisce i mezzi pubblicitari suddividendoli in cartelli, insegne di esercizio e altri mezzi pubblicitari e fornendo per ciascuno di essi le relative articolazioni e specificazioni.

Fornisce poi i criteri generali per l'installazione di tutti gli impianti e suddivide il territorio comunale in due zone (centro abitato, territorio extraurbano), determina le singole tipologie dei mezzi pubblicitari ammesse e non ammesse; le condizioni per la loro messa in opera; le limitazioni e le prescrizioni in ordine alle loro dimensioni.

Anche per questi, si è provveduto ad effettuare un rilievo dello stato di fatto degli impianti installati, dal quale è emerso che, vi sono installati 41 impianti per un totale di **189,82 mq** e pertanto inferiore ai **300 mq max** previsti dall'art. 49 del Regolamento comunale. *(A seguito della deliberazione di Consiglio Comunale del 08/11/2018 n. 35 avente per oggetto "Approvazione del nuovo regolamento per la comunicazione dei gruppi consiliari e delle forza politiche locali e revoca del precedente atto" con la quale è stato abrogato l'art. 48 comma 7 ed art. 49 comma 5 lettera d) del "Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni", è stato aggiornato lo stato di fatto degli impianti pubblicitari installati, eliminando quelli riservati ai partiti, riducendoli così a n. 33 per un totale di **mq. 167,42** nel rispetto di **300 mq max** previsti).*

~~Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento comunale, nel conteggio, sono stati sommati anche i tabelloni esistenti da assegnare ai partiti e movimenti politici presenti nel Comune di Bussero.~~

A semplificazione di quanto sopra, è stata predisposta una planimetria in scala 1:2000 **tavola 3**, riportante l'ubicazione degli impianti pubblicitari, suddivisi con colori diversi a secondo della diversa natura:

1. cartello pubblicitario;
2. impianto pubblicitario di servizio abbinato ad impianto pubbliche affissioni;
3. impianto pubblicitario di servizio con cartina toponomastica;
4. impianto pubblicitario di servizio con orologio;
5. impianto pubblicitario di servizio porta biciclette;
- ~~6. impianto affissioni partiti e movimenti politici.~~

Inoltre dalla **tabella 7**, è possibile rilevare l'esatta ubicazione e le dimensioni di ogni singolo impianto conteggiato per verificare l'attuale disponibilità per nuovi impianti.

Limitatamente alla posa dei nuovi cartelli e al rinnovo di quelli esistenti, è stata predisposta la **tavola 4** nella quale sono state individuate le aree ove è possibile installare i suddetti impianti.

Nella stessa sono stati contrassegnate con i numeri 1 e 2, due aree di possibile installazione, per le quali essendo individuate dal P.R.G. vigente, all'interno di un Piano Particolareggiato Esecutivo (P.P.E. 2), sarà possibile installare e mantenere installati all'interno di esse, i cartelli sino e non oltre l'attuazione del Piano.

Con l'attuazione del Piano, decadrà automaticamente, la possibilità di utilizzare le suddette aree.

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITA'

PARTE I

DISPOSIZIONI GENERALI

PARTE I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Obiettivi del Piano e riferimenti normativi

Il Piano Generale degli impianti delle pubbliche affissioni e della pubblicità ha il compito di definire gli ambiti del territorio comunale nei quali localizzare la pubblicità esterna e gli impianti delle pubbliche affissioni.

Il Piano è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 15/11/1993 n. 507 e successive modificazioni ed integrazioni e dal vigente Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29 novembre 2005.

Lo stesso è stato redatto in conformità al vigente Codice della strada – D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni - e al relativo Regolamento di esecuzione e attuazione – D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2 - Articolazione

Il Piano Generale degli impianti delle pubbliche affissioni e della pubblicità è articolato in tre parti:

- | | |
|--------------|-----------------------|
| 1. PARTE I | Disposizioni generali |
| 2. PARTE II | Pubbliche affissioni |
| 3. PARTE III | Pubblicità esterna |

La **prima parte** fornisce gli elementi per la lettura del piano e le indicazioni di carattere generale.

La **seconda parte** tratta le pubbliche affissioni ed individua:

1. gli impianti esistenti da confermare nella loro posizione e nel tipo di supporto;
2. gli impianti esistenti da confermare previa modifica del tipo di supporto;
3. gli impianti esistenti da rimuovere;
4. la collocazione dei nuovi impianti.

La **terza parte** individua le zone del territorio comunale all'interno delle quali sono collocabili i mezzi di pubblicità esterna ovvero le aree del territorio comunale all'interno delle quali è consentita l'installazione di mezzi di pubblicità esterna.

Art. 3 – Ambito di applicazione

Il Piano prende atto della delimitazione, di cui all'art. 4 della Legge 30/04/1992 n. 285 e successive modificazioni, del "centro abitato" approvato con atto di G.C. del 24/06/1994 n. 102 ed individua, al suo interno, i parametri di deroga da applicarsi per l'inserimento degli impianti pubblicitari e le insegne siano essi pubblici o privati.

Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dall'art.23 del Codice della Strada D.Lgs. n. 285/92 e dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada D.P.R. n. 495/92 e sue modificazioni.

Art. 4 - Definizione e classificazione delle strade

In base al Codice della strada D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285 art. 23 (e sue successive modificazioni) i comuni, all'interno dei centri abitati e limitatamente alle strade di tipo E ed F, hanno la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari.

Ai fini del Piano ed in base alla classificazione così come definita dal codice (D.L.vo 285/92 art. 2) la tipologia delle strade identificate dal Piano Urbano del Traffico approvato con deliberazione di C.C. del 09/11/2001 n. 67, verrà così trattata:

Classificazione PUT	TIPO
Strade extraurbane secondarie	C
Strade urbane di quartiere	E
Strade urbane locali interzonali e strade locali	F

Art. 5 - Elaborati del piano

Il Piano è costituito dai seguenti elaborati:

1. Tabelle:

- Tab. 1 Stato di fatto - superfici impianti pubbliche affissioni
- Tab. 2 Stato di fatto - quantificazione fogli pubbliche affissioni
- Tab. 3 Stato di fatto - quantificazione fogli pubbliche affissioni

- Tab. 4 Stato di fatto – superfici impianti pubbliche affissioni
- Tab. 5 Progetto – quantificazione fogli impianti pubbliche affissioni
- Tab. 6 Progetto – quantità impianti pubbliche affissioni
- Tab. 7 Stato di fatto – superfici impianti pubblicità esterna

2. Disegni:

- Tav. 0 Abaco impianto pubbliche affissioni
- Tav. 1 Stato di fatto - Ubicazione impianti pubbliche affissioni – scala 1:2000
- Tav. 2 Progetto - Ubicazione impianti pubbliche affissioni - scala 1:2000
- Tav. 3 Stato di fatto – ubicazione impianti pubblicità esterna - scala 1:2000
- Tav. 4 Individuazione aree consentite alla posa di cartelli

Art. 6 - Caratteristiche tecniche e criteri strutturali

Tutti gli impianti pubblicitari da installare devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche.

Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata destinata all'affissione.

I manufatti destinati alla pubblicità temporanea, quali striscioni e gonfaloni, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici oltre che saldamente ancorati alle strutture in modo tale da evitare l'effetto vela.

Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve

Devono essere di materiale indeformabile e saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi.

La struttura e gli elementi che lo costituiscono deve rispondere alle caratteristiche di resistenza al fuoco nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.

I cartelli, le insegne d'esercizio e gli altri mezzi pubblicitari, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici.

I materiali degli elementi che lo compongono, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche.

Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.

Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili ed ispezionabili ed evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.

L'insieme degli elementi che compongono un manufatto deve avere caratteristiche atte a dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure consentire che vi si possa facilmente porre rimedio.

Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso.

Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse della L. n. 46/1990, del DPR n. 447/1991 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.

Il sistema di illuminazione deve essere conforme alle norme di cui alla legge 46/90 e L.R. 27/03/2000 n. 17.

Le sorgenti luminose non devono provocare abbagliamento.

Art. 7 - Impianti a disposizione gruppi consiliari

Secondo quanto disposto dall'art. 7 bis del Regolamento del consiglio comunale, approvato con atto di C.C. n. 76 del 22/12/2005, pur non rientrando negli impianti di pubbliche affissioni, né negli impianti pubblicitari, si prevede nel presente Piano, l'installazione di una bacheca a disposizione dei gruppi consiliari, da posizionarsi all'esterno del palazzo comunale.

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITA'

PARTE II

*

PUBBLICHE AFFISSIONI

PARTE II

PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 8 – Impianti per pubbliche affissioni

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni sono destinati all'affissione di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica nonché di quelli diffusi nell'esercizio di attività economiche.

Art. 9 - Supporti per manifesti

Il presente Piano prevede l'utilizzo dei seguenti supporti per manifesti:

- cartello porta manifesto monofacciale;
- cartello porta manifesto bifacciale.

Altri tipi di supporto, potranno essere utilizzati purché rispondenti a quelli elencati all'art. 50 del Regolamento comunale.

Art. 10 - Abaco degli impianti per le pubbliche affissioni

Per abaco degli impianti per le pubbliche affissioni, si intende l'insieme delle indicazioni in merito alle caratteristiche tipologiche degli impianti, le dimensioni di riferimento, le caratteristiche generali dei materiali, delle superfici e delle finiture cui riferirsi nella progettazione degli stessi.

L'abaco è parte integrante del presente Piano.

Art. 11 - Criteri generali

Nella messa in opera dei supporti per le pubbliche affissioni, oltre alle indicazioni contenute nel codice della strada art.23 e nel capo I del DPR 495/92 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere osservate le seguenti indicazioni:

1. è consentita l'installazione di supporti per le pubbliche affissioni esclusivamente nei luoghi specificatamente indicati dal presente Piano e riportati nella tav.2 "Progetto-Ubicazione impianti pubbliche affissioni".
2. è vietata l'affissione di manifesti al di fuori degli spazi determinati dal presente Piano.
3. tutti gli impianti delle pubbliche affissioni dovranno riportare su apposita targhetta, la dicitura "Comune di Bussero", "Servizio pubbliche affissioni" e il numero di

individuazione riportato nella tav. 2, così come previsto dal punto 4 art. 50 del Regolamento comunale.

3. in aggiunta a miglior identificazione dell'impianto, potrà essere indicato anche la natura dell'affissione ovvero se commerciale o istituzionale/sociale oppure se riservato a particolari soggetti o usi (esempio: affissioni comunali, annunci mortuari).
4. gli impianti destinati all'affissione riservata in esenzione (ex art. 20 bis 507/93 e art. 19 comma 2 lettera *b*) di cui all'art. 45 del Regolamento comunale, devono avere oltre alla targhetta con l'indicazione "Comune di Bussero" ed il numero di individuazione dell'impianto, anche l'indicazione "Riservato ai manifesti.....ecc." prevista al punto 1 del sopra citato articolo 45.
5. tutti i mezzi pubblicitari devono essere realizzati nelle loro parti strutturali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.
6. le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.
7. i nuovi impianti installati a seguito delle previsioni del presente Piano, dovranno rispettare, oltre ai criteri generali di cui ai precedenti punti, anche le seguenti indicazioni:
 - 8.1 i nuovi supporti, compresi quelli in sostituzione degli esistenti impianti confermati, dovranno essere realizzati secondo le indicazioni e le prescrizioni dell'abaco degli impianti per le pubbliche affissioni;
 - 8.2 le dimensioni indicate nell'elenco degli impianti di cui alla tabella 4 - superfici impianti - sono vincolanti.
9. gli impianti dovranno comunque sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui alle Leggi n. 13 del 9/1/89 e n. 104 del 5/2/92 e relativo regolamento di attuazione oltre a non ostacolare la percezione della segnaletica esistente o costituire intralcio o pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza della circolazione.

Art. 12 - Ripartizione della superficie degli impianti

La superficie complessiva degli impianti per le pubbliche affissioni è stata ripartita secondo quanto previsto dal punto 2 del art. 50 del Regolamento comunale e quanto disposto dal D.Lgs. n. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 13 - Impianti esistenti da confermare nella loro posizione e nel tipo di supporto

Il Piano individua gli impianti esistenti da confermare nella loro posizione attuale e nel tipo di supporto, così come riportati nella tabella 4 - superfici impianti.

Qualora, in futuro, necessitasse la loro sostituzione, i nuovi supporti dovranno rispondere alle indicazioni e prescrizioni del presente Piano.

Art. 14 - Impianti esistenti da confermare previa modifica del tipo di supporto e della superficie

Il Piano individua gli impianti esistenti da confermare nella loro posizione attuale, così come riportati nella tabella 4 - superfici impianti, ma per i quali si rende necessaria la modifica del tipo di supporto o della superficie di esposizione.

La sostituzione degli attuali supporti dovrà essere effettuata secondo le indicazioni e le nuove dimensioni previste dal presente Piano.

Art. 15 - Collocazione dei nuovi impianti previsti dal presente Piano

Il Piano prevede la possibilità di installare nuovi impianti, così come riportati nella tabella 4 superfici impianti, secondo le indicazioni contenute nelle presenti norme.

La collocazione di nuovi impianti pubblicitari è subordinata alla rimozione degli impianti esistenti.

Le operazioni di nuova installazione e rimozione dovranno avvenire contestualmente al fine di non creare squilibri nella ripartizione delle superfici.

Art. 16 - Superficie complessiva degli impianti

Il Piano prevede **252,70 mq. di superficie complessiva** di impianti da adibire alle pubbliche affissioni, rispetto ai 255,00 mq. max previsti dal Regolamento comunale e ai 176,30 mq esistenti, di cui:

- **37.10 mq.** rispetto ai 38.25 mq. max (**15%** della superficie complessiva) di impianti per le **affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica effettuate dal servizio comunale;**
- **25.20 mq.** rispetto ai 25.50 mq. max (**10%** della superficie complessiva) di impianti per le **affissioni di natura sociale o prive di rilevanza economica effettuata a cura e a spese dei soggetti di cui all'art. 45 del Regolamento comunale;**
- **190.40 mq.** rispetto ai 191.25 mq. max (**75%** della superficie complessiva) di impianti per le **affissioni di natura commerciale effettuate dal servizio comunale.**

Si evidenzia che, essendo previsto, ai sensi dell'art. 48 del comma 7 del Regolamento comunale, che gli impianti a disposizione dei partiti e movimenti politici presenti a Bussero (oggi calcolati all'interno delle pubbliche affissioni) siano assegnati in concessione come impianti pubblicitari, nel raffronto dei dati dello stato di fatto con quelli di progetto, questi sono stati esclusi dal conteggio.

A miglior semplificazione di quanto sopra previsto, sono stati predisposti i seguenti elaborati progettuali:

- **tabella 4**, superficie utili degli impianti da adibire alle pubbliche affissioni;
- **tabella 5**, quantificazione fogli sulla base della nuova redistribuzione;
- **tabella 6**, quantificazione impianti previsti;
- **tavola 2**, planimetria in scala 1:2000 riportante l'ubicazione degli impianti, suddivisi con colori diversi a secondo della natura dell'affissione.

Art. 17 - Tabelle riepilogative degli impianti per le pubbliche affissioni

Le tabelle riepilogative contengono, per ciascun impianto confermato, nuovo, da rimuovere o sostituire, le seguenti informazioni:

- il numero distintivo
- la localizzazione
- la natura delle affissioni
- la larghezza del/dei supporto/i (mt.)
- l'altezza del/dei supporto/i (mt.)
- la superficie del/dei supporto/i (mq.)
- numero dei fogli, formato standard, del/dei supporto/i

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITA'

PARTE III

*

PUBBLICITA'

PARTE III

PUBBLICITA' ESTERNA

Art. 18 – Mezzo pubblicitario

Si definisce mezzo pubblicitario qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda, sia di prodotti che di attività.

Nel presente piano i mezzi pubblicitari sono classificati in:

1. cartelli
2. insegne d'esercizio
3. altri mezzi pubblicitari

Art. 19 - Cartelli

Si definisce 'cartello' un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, etc.

Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

Art. 20 - Insegne di esercizio

Si definisce 'insegna di esercizio' la scritta in caratteri alfanumerici relativi all'attività esercitata, completata eventualmente da simboli o da marchi, sempre relativi all'attività stessa (logo), realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa.

Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

Art. 21 - Altri mezzi pubblicitari

Si definisce con il termine 'altri mezzi pubblicitari' qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda, sia di prodotti che di attività, non individuabile secondo le definizioni precedenti ed in particolare riferito ai seguenti manufatti:

- - preinsegna
- - striscioni, locandina e stendardo
- - segno orizzontale reclamistico

- - impianti pubblicitari di servizio
- - impianto di pubblicità o propaganda

Art. 22 - Preinsegna

Si definisce 'preinsegna' la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa.

Non può essere luminosa per luce propria che per luce indiretta.

Art. 23 - Striscioni, locandina e stendardo

Si definiscono 'striscioni, locandina e stendardo' gli elementi bidimensionali realizzati in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa.

Può essere luminoso per luce indiretta.

Art. 24 - Segno orizzontale reclamistico

Si definisce 'segno orizzontale reclamistico' la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.

Art. 25 - Impianti pubblicitari di servizio

Si definiscono 'impianti pubblicitari di servizio' i manufatti aventi quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, cestini, panchine, transenne parapetonali, orologi o simili) recante uno spazio pubblicitario che può essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

Art. 26 - Impianti di pubblicità o propaganda

Si definiscono 'impianti di pubblicità o propaganda' qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo le definizioni precedenti né come insegna di esercizio, né come preinsegna, né come cartello, né come

striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio.

Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

Art. 27 – Criteri generali

Nella messa in opera dei mezzi pubblicitari, così come definiti all'art. 47 del Regolamento di esecuzione e attuazione – D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni, nonché dall'art. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26, devono essere osservate le seguenti prescrizioni:

- devono essere realizzati nelle loro parti strutturali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici;
- devono avere sagoma regolare, evitando di generare confusione con la segnaletica stradale;
- le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;
- dovrà essere adottata particolare cautela nell'uso dei colori, specialmente il rosso e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale, specialmente in corrispondenza e in prossimità di intersezioni;
- il colore rosso utilizzato nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari non dovrà costituire sfondo di segnali stradali di pericolo, di precedenza e d'obbligo e dovrà evitare di limitarne la percettibilità;
- la croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare farmacie, ambulatori e posti di pronto soccorso;
- è vietata l'apposizione di messaggi pubblicitari sui bordi dei marciapiedi e dei cigli stradali;
- tutti i mezzi pubblicitari non devono in ogni caso ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento;
- le distanze si applicano nel senso di marcia delle singole direzioni di marcia.

Art. 28 - Le zone

Il Piano, ai fini dell'individuazione dei criteri da seguire per l'installazione dei mezzi pubblicitari relativi alla **pubblicità esterna**, prevede la suddivisione del territorio in due zone:

Zona I – centro abitato

Zona II – territorio extraurbano

Per ciascuna zona dovranno comunque essere rispettate, oltre alle indicazioni specifiche riportate negli articoli successivi, tutte le norme indicate al Capo I 'Pubblicità sulle strade e sui veicoli' del Regolamento di attuazione del codice della strada', Dpr 16/12/92 n.495 (artt. 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 56, 58) e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 29 - Zona I – centro abitato

La zona I "centro abitato" corrisponde alla parte di territorio individuato come centro abitato ai sensi dell'art. 4 del 'Codice della Strada' D.Lgs n.285 del 30-04-1992.

In presente zona, sono ammessi tutti i mezzi pubblicitari definiti dall'art. 8 del Regolamento comunale.

Per la collocazione ed installazione dei mezzi pubblicitari, oltre ai criteri generali di cui al precedente art. 27, valgono le seguenti prescrizioni e limitazioni:

Cartelli ed insegne di esercizio

1. la superficie di ogni singolo **cartello** installato non potrà superare i 6 mq previsti dalla lettera c) art. 7 del Regolamento comunale.
2. per le **insegne** poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli, la superficie non dovrà superare i 20 mq previsti dalla lettera c) art. 7 del Regolamento comunale.
3. per i **cartelli** e le **insegne di esercizio**, sono da rispettare le seguenti distanze:
 - a) 50 m, lungo le strade urbane di quartiere, prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione, degli impianti semaforici e delle intersezioni;
 - b) 30 m, lungo le strade locali, prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione, degli impianti semaforici e delle intersezioni;
 - c) 25 m dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari, dai segnali di indicazione e dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione, gli impianti semaforici e le intersezioni;
4. il bordo inferiore dei **cartelli**, deve essere, in ogni suo punto, ad una quota non inferiore a 1,5 m rispetto a quella della banchina stradale misurata nella sezione stradale corrispondente.
5. la distanza dei nuovi **cartelli** dal limite della carreggiata non potrà essere minore di 2,5 m.
6. il posizionamento dei **cartelli**, delle **insegne di esercizio** e degli altri mezzi pubblicitari, lungo o in prossimità delle strade ove ne è consentita l'installazione, è comunque vietato nei seguenti punti:
 - a) sulle corsie esterne alle carreggiate, sulle cunette e sulle pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra carreggiate contigue;

- b) in corrispondenza delle intersezioni;
 - c) lungo le curve come definite all'articolo 3, comma 1, punto 20), del codice e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza;
 - d) sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45°;
 - e) in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi segnalati;
 - f) sui ponti e sottoponti non ferroviari;
 - g) sui cavalcavia stradali e loro rampe;
 - h) sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento.
7. le norme di cui al punto 3 e punto 6 lettera c), non si applicano per le **insegne di esercizio**, a condizione che le stesse siano collocate parallelamente al senso di marcia dei veicoli in aderenza ai fabbricati, recinzioni o siepi esistenti o ad una distanza dal limite della carreggiata non inferiore a 3 m.
8. è consentito apporre **insegne di esercizio a bandiera** ad un'altezza minima di m. 2,5 dal piano del marciapiede rialzato.
Dovranno avere una sporgenza massima pari alla larghezza del marciapiede diminuita di 20 cm dal filo esterno del marciapiede.
Le insegne a bandiera sporgenti oltre la carreggiata, nelle strade prive di marciapiede sono vietate.
9. le distanze indicate ai punto 3, ad eccezione di quelle relative alle intersezioni, non sono rispettate per i **cartelli** collocati in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli ad una distanza non inferiore a 2,5 m dal limite della carreggiata.
10. nelle stazioni di rifornimento carburante e nelle stazioni di servizio è consentita una sola insegna a palo, per area di servizio, a condizione che (in proiezione al suolo) sia contenuta all'interno dell'area di servizio stessa.
Qualora gli ingressi fossero su più vie, potrà essere autorizzata un insegna per ognuna di queste.
11. il posizionamento di nuovi **cartelli** posti parallelamente al senso di marcia dei veicoli, prospettanti su piazze, in assenza di marciapiede, dovranno avere una distanza minima dal limite della carreggiata di m. 1,0.

Altri mezzi pubblicitari

1. Ai sensi del comma 6 art. 23 del D. Lgs. N. 285/92 e successive modificazioni, è prevista deroga alle distanze previste dal comma 4 art. 51 del D.P.R. n. 495/92 e successive modificazioni, determinando per gli "**altri mezzi pubblicitari**" i successivi parametri.

L'installazione dei suddetti impianti pubblicitari dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti distanze:

- a) 25 m, lungo le strade urbane di quartiere, prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione, degli impianti semaforici e delle intersezioni;
 - b) 15 m, lungo le strade locali, prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione, degli impianti semaforici e delle intersezioni;
 - c) 12,50 m dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari, dai segnali di indicazione e dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione, gli impianti semaforici e le intersezioni;
2. le norme di cui al punto 1 non si applicano a condizione che gli impianti siano collocati parallelamente al senso di marcia dei veicoli in aderenza ai fabbricati, recinzioni o siepi esistenti o ad una distanza dal limite della carreggiata non inferiore a 1,50 m;
 3. le nuove **preinsegne** devono avere forma rettangolare e dimensioni di m. 0,25x1,25 e comunque contenute entro i limiti inferiori di 1,00 x 0,20 m e superiori di 1,50 m x 0,30 m;

E' ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di sostegno di un numero massimo di sei preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni;

In deroga al punto 1) lettera c), a pura discrezione dell'Amministrazione Comunale, potrà essere concesso l'abbinamento di più impianti sino ad un max di 2 da sei preinsegne, qualora per esigenze comprovate, se ne rilevasse la necessità;

4. Non è ammesso l'accumulo di **preinsegne** recanti le stesse informazioni su di un unico impianto, così come non possono essere usati due cartelli abbinati per un unico messaggio pubblicitario;

In quest'ultimo caso, i cartelli esistenti a mano a mano che verranno eliminati, non potranno essere sostituiti;

5. l'esposizione di **striscioni di locandine e stendardi** è ammessa per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali;

6. l'esposizione di **striscioni, locandine e stendardi** è limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, dello spettacolo o della iniziativa cui si riferisce, oltre che alla settimana precedente ed alle ventiquattro ore successive allo stesso;
7. i segni **orizzontali reclamistici** sono ammessi unicamente a) all'interno di aree ad uso pubblico di pertinenza di complessi industriali o commerciali;
8. il bordo inferiore degli **striscioni**, se posizionati al di sopra della carreggiata, deve essere in ogni punto, ad una quota non inferiore a 5,1 m rispetto al piano delle carreggiate;
9. è vietata l'apposizione di messaggi pubblicitari sui bordi dei marciapiedi e dei cigli stradali;
10. per gli impianti **pubblicitari di servizio** costituiti da paline e pensiline di fermata autobus, e da transenne parapetonali recanti uno spazio pubblicitario con superficie inferiore a 3 mq, non si applicano le distanze previste al comma 1, sempreché siano rispettate le disposizioni dell'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 285/92 e successive modificazioni.

Messaggi variabili e impianti luminosi

1. le sorgenti luminose, i **cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari** luminosi, per luce propria o per luce indiretta, lungo o in prossimità delle strade dove ne è consentita l'installazione, non possono avere luce né intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o che, comunque, provochi abbagliamento .
2. le sorgenti luminose, i cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari luminosi devono avere una sagoma regolare che non deve generare confusione con la segnaletica stradale.
3. dovranno essere adottate particolari cautele nell'uso dei colori, specialmente del rosso e del verde, e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione con la segnaletica luminosa specialmente in corrispondenza e in prossimità delle intersezioni.
4. nel caso di intersezioni semaforizzate, ad una distanza dalle stesse inferiore a 150 m, è vietato l'uso dei colori rosso e verde nelle sorgenti luminose, nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari posti a meno di 7.50 m dal bordo della carreggiata, salvo motivata deroga da parte dell'ente concedente l'autorizzazione .
5. la croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare farmacie, ambulatori e posti di pronto soccorso

6. per i mezzi pubblicitari a messaggio variabile, posti in posizione trasversale al senso di marcia dei veicoli, non è consentito un periodo di variabilità inferiore a tre minuti.

Art. 30 - Zona II - territorio extraurbano

La zona II- "territorio extraurbano" corrisponde al territorio comunale esterno al centro abitato così come definito dall'art. 4 del Codice della Strada D.Lgs n.285 del 30-04-1992.

Per la collocazione ed installazione dei mezzi pubblicitari, valgono in generale i disposti degli artt. 48, 49, 50, 51, 52, del DPR 495/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 31 — Impianti pubblicitari a disposizione dei partiti o movimenti politici

— Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento comunale, sono stati previsti n. 8 impianti pubblicitari per affissioni a disposizioni dei partiti o movimenti politici presenti nel Comune di Bussero.

— La concessione di tali spazi, ai sensi del successivo art. 49 del Regolamento, dovrà avvenire previa richiesta scritta degli interessati nella quale dovrà essere specificato per quali impianti si richiede lo spazio di affissione.

— Non potranno essere concessi più di un foglio per impianto o gruppo di impianti, se localizzati nello stesso sito.

— La concessione sarà rilasciata previo pagamento del relativo canone determinato dalla Giunta comunale, mentre la durata di validità, sarà quella determinata dal Regolamento comunale.

STATO DI FATTO

*

PUBBLICITA' ESTERNA

Tabella 7: Superfici impianti

STATO DI FATTO

*

SUPERFICI IMPIANTI

PUBBLICITA'

mod. STATO DI FATTO IMPIANTI PUBBLICITARI

via/v.le/p.zza	rif.	proprietà	largh.	altezza	Facce	Mq	note	Società	attuale pubblicitario	messaggio
MARCONI	1	società	2,20	1,90	2	8,36	fuori centro abitato	-	CARREFOUR	
	2	società	2,00	2,60	2	10,40	fuori centro abitato	PUBBLICITA'RIPAMONTI	CENTRO VENETO MOBILE	
	3	società	2,00	2,60	2	10,40	fuori centro abitato	PUBBLICITA'RIPAMONTI	CENTRO VENETO MOBILE	
	4	società	2,00	2,60	2	10,40	fuori centro abitato	PUBLI CITTA'	MARIO CAMBIAGHI	
	5	società	2,80	1,50	2	8,40	fuori centro abitato	ASTREA	RADIO RTL	
MARCONI	6	società	2,40	1,90	2	9,12	interno centro abitato	SIPE SRL	AMADIO Group	
	7	società	2,40	1,90	2	9,12	interno centro abitato	SIPE SRL	BABY FARMA	
	8	società	2,40	1,90	2	9,12	interno centro abitato	SIPE SRL	IKEA	
	9	società	2,00	2,50	2	10,00	interno centro abitato	PUBLISPAZIO SRL	PT ELETTRONICA	
	10	società	2,40	1,80	2	8,64	interno centro abitato	PUBBLIDUE SRL	IPERCOOP	
	11	società	2,40	1,80	2	8,64	interno centro abitato	PUBBLIDUE SRL	CENTRO OTTICO MUSITANO	
PIAVE	12	comunale	0,80	1,00	1	0,80	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	libero	
	13	comunale	0,80	1,00	1	0,80	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	libero	
ALLENDE	14	comunale	0,80	1,00	2	1,60	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	libero	
GIOVANNI XXIII	45	comunale	4,40	4,00	2	2,80	riservato-partiti	-	-	
	46	comunale	4,40	4,00	2	2,80	riservato-partiti	-	-	
	17	comunale	0,80	1,00	2	1,60	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	libero	
	18	comunale	1,00	0,70	2	1,40	abbinato orologio	-	MOBILIFICIO CAMBIAGHI	

SUPERFICI IMPIANTI

mod. STATO DI FATTO IMPIANTI PUBBLICITARI

via/v.le/p.zza	rif.	proprietà	largh.	altezza	Facce	Mq	note	Società	attuale pubblicitario	messaggio
EUROPA	19	comunale	0,80	1,00	2	1,60	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	EVERLINE CENTER	
	20	comunale	1,40	4,00	2	2,80	riservato-partiti	-	-	
	24	comunale	1,40	4,00	2	2,80	riservato-partiti	-	-	
	22	comunale	0,80	1,00	2	1,60	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	TEMPOCASA	
	23	comunale	0,80	1,00	2	1,60	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	GENERALCASA	
	24	comunale	0,80	1,00	2	1,60	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	libero	
	25	comunale	1,40	4,00	2	2,80	riservato-partiti	-	-	
	26	comunale	1,40	4,00	2	2,80	riservato-partiti	-	-	
	27	comunale	0,80	1,00	2	1,60	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	TECNOCASA	
	28	comunale	0,80	1,00	2	1,60	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	libero	
	29	società	1,00	0,80	2	1,60	abbinato orologio	PUBLI CITTA'	BOTTEGA D'ARTE	
	30	comunale	0,80	1,00	2	1,60	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	libero	
DE GASPERI	31	privato	3,00	1,20	1	3,60	-	RUSNATI	RUSNATI STUDI D'INTERNI	
	32	comunale	0,80	1,00	1	0,80	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	libero	
	33	comunale	0,80	1,00	1	0,80	abbinato affissioni	PUBBLIMACI SAS	libero	
	34	società	6,00	3,00	1	18,00		PUBBLIMACI SAS	VARI	
	35	società	2,00	1,50	1	3,00	abbinato piantina com.le	PUBLI CITTA'	VARI	
	36	società	6,00	3,00	1	18,00		PUBBLIMACI SAS	CASTORAMA	
DON CARUGO	37	comunale	0,90	0,60	1	0,54	abbinato portabiciclette	PUBBLIMACI SAS	F.LLI BOTTANI MARMI	

SUPERFICI IMPIANTI

mod. STATO DI FATTO IMPIANTI PUBBLICITARI

via/v.le/p.zza	rif.	proprietà	largh.	altezza	Facce	Mq	note	Società	attuale pubblicitario	messaggio
	38	comunale	0,90	0,60	1	0,54	abbinato portabiciclette	PUBBLIMACI SAS	libero	
	39	comunale	0,90	0,60	1	0,54	abbinato portabiciclette	PUBBLIMACI SAS	libero	
GRANDI	40	comunale	1,40	1,00	2	2,80	riservato-partiti	-	-	
	41	comunale	1,40	1,00	2	2,80	riservato-partiti	-	-	
totale mq						167,42	300,00 max			

